

LA GIORNATA

Boccia rilancia sul cuneo: urgente un intervento shock per l'occupazione dei giovani

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA VENERDÌ A RIMINI

Nicoletta Picchio

ROMA

Puntare alla crescita, senza retromarcie e senza compromettere i risultati raggiunti. E soprattutto affrontare il tema dell'occupazione «il principale problema del paese». Vincenzo Boccia rilancia la proposta su cui sta insistendo da tempo: una misura "shock" a favore dei giovani che vengono assunti stabilmente nelle imprese, con l'azzeramento del cuneo fiscale per i primi tre anni. La proposta del presidente di Confindustria si è fatta largo nel dibattito politico in vista della prossima legge di bilancio. Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, parlando domenica al Meeting di Comunione e liberazione, ha confermato l'intenzione di destinare risorse ad un piano shock per le giovani generazioni. Boccia sarà a Rimini venerdì e in quell'occasione, davanti alla platea di Cl, affronterà i temi principali della ripresa economica e di come dare slancio alla crescita. Includere i giovani nel mondo del lavoro, ha detto più volte Boccia, vuol dire dare loro un progetto di vita, con effetti positivi sulla domanda. Una misura shock per i giovani «non è un regalo alle imprese, ma favorirà il paese perché i giovani che includeremo non sono altro che i figli delle famiglie italiane. Famiglie e imprese

sono due facce della stessa medaglia». Le risorse sono limitate. Ciò vuol dire, ha detto Boccia in un'intervista a "ilSussidiario.net" scegliere e selezionare dove e come intervenire. Giovani. Ma sarà anche necessario «sostenere gli investimenti pubblici, attivando tutti quelli finora bloccati» e sarà «essenziale continuare nell'opera di semplificazione del sistema. Inoltre si dovranno mantenere e consolidare i programmi promossi dal governo: «dal Jobs act ai super e iper ammortamenti di Industria 4.0 al credito di imposta per gli investimenti al Sud». Per il presidente di Confindustria occorre utilizzare l'innovazione portata dalla quarta rivoluzione industriale per promuovere una società 5.0 mettendo al centro la persona.

Gli ultimi dati del Pil secondo Boccia «fanno sperare in una vera e propria ripresa. Siamo soddisfatti dell'inversione di tendenza che dura da undici trimestri consecutivi. Temiamo che i buoni risultati possano incoraggiare politiche meno attente alla crescita e dunque in grado di minare i risultati raggiunti e compromettere quelli futuri». Boccia è tornato a chiedere «stabilità e governabilità», essenziali per portare avanti riforme ambiziose e programmi di investimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

